

Relazione bilancio di previsione 2026

Cari Presidenti,

sottopongo al Vostro esame ed approvazione il bilancio preventivo per l'anno 2026.

Anche per l'esercizio 2026 il bilancio fa riferimento alle priorità istituzionali dell'Unione in funzione degli impegni a cui dovrà far fronte ed alle risorse di cui dispone, valutate in base ai dati storici ed utilizzando criteri di prudenza.

Le previsioni delle entrate si basano sulle quote versate dagli Ordini appartenenti all'Unione in base al numero dei propri iscritti alla data del 31.12.2025, che si stimano corrispondenti a quelli dell'anno precedente.

Come noto a decorrere dall'anno 2020 il contributo ordinario a carico degli Ordini è stato ridotto da € 5,00 a € 3,00 ad iscritto e il numero degli iscritti negli ultimi anni è progressivamente diminuito rispetto a qualche anno fa.

Tali circostanze hanno comportato, e comportano, una contrazione delle entrate.

Per contro sono, invece, aumentati i servizi offerti dall'Unione e, di conseguenza, i relativi costi ed esborsi.

In continuità con gli esercizi precedenti si ritiene di mantenere invariata la misura di tale contributo anche per l'anno 2026, nonostante la stimata insufficienza degli introiti previsti a tale titolo a ripagare integralmente le spese per il funzionamento della struttura e dei servizi offerti dall'Unione.

Tale determinazione viene assunta in considerazione della cospicua liquidità a disposizione dell'Unione accumulata nel corso degli anni passati, e della possibilità di utilizzare la stessa per ripianare le preventivate perdite di esercizio dell'anno 2026 senza aggravio per gli Ordini.

Alla luce di quanto sopra la previsione di entrate a tale titolo per l'anno 2025 è di € 51.171,00

Tale importo andrà incrementato con gli interessi bancari che matureranno sulla liquidità presente che si prevedono inferiori rispetto all'anno precedente. Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., che l'anno scorso ha riconosciuto interessi creditori nella misura di € 2.482,19 ha infatti rivisto le condizioni economiche applicate adeguandole alle attuali condizioni di mercato le quali prevedono tassi minimi.

Si stima quindi in € 52.171,00 la complessiva previsione di entrate per l'anno 2026.

Con riferimento alle spese, preventivate in complessivi € 56.455,00, si stima che esse saranno superiori rispetto all'anno 2025 in particolare per l'esborso nel 2026 di alcuni importi relativi ad attività formative svolte nel 2025, ma fatturate nel corso dell'esercizio successivo, e per la programmazione di alcune iniziative formative diverse rispetto a quelle ordinarie, come sarà più avanti meglio precisato.

Andando nel dettaglio è, innanzitutto, prevista la consueta spesa per l'attività dell'Ufficio Stampa, nella misura di € 1.146,00 per ciascuna assemblea dell'Unione, e quindi in totale € 5.730,00 per cinque assemblee, una in più rispetto al 2025 (cap. I).

Sono considerati, poi, i contributi agli Ordini per gli oneri sostenuti a fronte dell'organizzazione delle assemblee dell'Unione e dei convegni che si svolgono il giorno precedente, per complessivi € 12.500,00 (cap. II).

Si stimano, inoltre, contributi per iniziative culturali e formative di cui all'art. 1 dello statuto dell'Unione, come da regolamento adottato dalla stessa, nella misura di € 1.000,00, come l'anno precedente (cap. III).

È prevista, poi, la consueta partecipazione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza alle riunioni e commissioni, in presenza, presso le Istituzioni Forensi, e alle assemblee dell'Unione con una spesa preventivata di € 4.800,00, comprensiva dei pernottamenti (cap. IV).

Si stima una spesa di € 12.000,00, in linea con l'anno precedente, per l'attività formativa organizzata o coorganizzata dall'Unione attraverso l'utilizzo della piattaforma web fornita da Edutech s.r.l., e di € 7.300,00 per i costi sostenuti per l'organizzazione del Convegno "*Il Consiglio Nazionale Forense incontra gli avvocati del Triveneto*" tenutosi a Venezia il 27 e 28 novembre del 2025, ma i cui oneri di spesa ricadono nel 2026, e per le iniziative informative rivolte ai cittadini sul tema del referendum confermativo della riforma costituzionale sulla separazione delle carriere e il consiglio superiore della magistratura, per un totale quindi di € 19.300,00 (cap. V).

In linea con l'anno precedente le spese per i servizi informatici, preventivate in € 1.500,00, che riguardano l'acquisto delle licenze per i servizi utilizzati (fatturazione elettronica, Aruba, Zoom) e la manutenzione del sito dell'Unione (cap. VI).

Conformi agli esercizi precedenti anche le spese per il commercialista, pari a € 1.900,00 (cap. VII), quelle per l'abbonamento annuo a "Il Dubbio", pari a € 5.425,00 (cap. VIII), e gli esborsi per l'istituzione della borsa di studio di € 3.000,00 in ricordo del compianto avv. Antonio Rosa, (cap. IX), le spese di rappresentanza, stimate in € 500,00 (cap. X), le spese bancarie pari a € 400,00 (cap. XI) e quelle per tasse e/o imposte pari a € 400,00 (cap. XII).

Alla luce di quanto esposto si prevede di chiudere il bilancio con un saldo di esercizio negativo il quale sarà interamente ripianato con le risorse economiche accantonate nel corso degli anni, risorse che verranno utilizzate anche per coprire eventuali ulteriori spese che si rendessero necessarie e al momento non preventivabili.

Venezia-Vicenza, 6 giugno 2026

Il Tesoriere

avv. Michele Magaraggia



